



Direzione Generale Centrale

Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica

Lepida@Unife: Rete e Servizi

Polo Scientifico e Tecnologico,

Università di Ferrara

22 gennaio 2007

Regione Emilia-Romagna/ Università di Ferrara

Risultati della precedente programmazione telematica 2002-2005

- Le analisi di *benchmarking* del 2003, 2004 e 2005 ci permettono di offrire una prima riflessione complessiva sul Piano, che può anche contribuire all'impostazione di fondo del prossimo ciclo di programmazione. In termini di eccellenza e competitività, molti sono i dati che testimoniano l'alto grado di evoluzione raggiunto dall'uso delle ICT in Emilia-Romagna.
- Dal punto di vista delle **infrastrutture**, gli investimenti straordinari legati a LEPIDA hanno fortemente incrementato la connettività del territorio emiliano-romagnolo, con ricadute positive, tutt'ora comunque insufficienti, anche sugli utenti privati. Parallelamente è cresciuta notevolmente la domanda di banda larga. Nel 2005 connessioni a banda larga erano presenti nel 30% delle abitazioni, nel 60% delle scuole, nell'80% dei Comuni, in quasi il 90% delle imprese sopra i 10 addetti dei settori meccanica, turismo e ICT .
- Anche il lavoro svolto sui **servizi on line** ha portato risultati di eccellenza. Nel periodo 2003-2005 la media di interattività dei servizi *on line* locali ha raggiunto la media europea, partendo da un ritardo iniziale di 4 punti. Di particolare rilievo l'avanzamento dei servizi legati al lavoro ed alla sanità, che peraltro sono fra i servizi privilegiati dagli utenti. Nell'ultimo anno (2005) la media di interattività si è stabilizzata dopo gli aumenti degli anni passati. Ancor più importante è la stretta correlazione fra l'evoluzione territoriale e gli obiettivi delle politiche regionali. E' spesso riscontrabile un avanzamento significativo proprio su quelle aree di attività coperte dai progetti regionali, a testimoniare l'impatto degli stessi progetti e più in generale l'attenzione convergente della pubblica amministrazione su determinate aree di attività ritenute strategiche.
- Anche dal punto di vista dello **sviluppo territoriale** i segnali sono positivi: rispetto ai servizi di *e-government*, l'evoluzione 2003-2005 ha visto ridursi la distanza fra le aree territoriali della regione. Comuni piccoli e grandi sono cresciuti, con particolari segnali positivi da quelli medio-piccoli (5-15 mila abitanti) e da quelli di montagna. Oggi l'86% dei Comuni eroga almeno un servizio interattivo via *Web* e dunque è in qualche modo incluso nello sviluppo dell'*e-government*.

- Resta invece ancora con evidenti criticità un problema importante, quello del *divide* digitale per cittadini ed imprese (13% 520.000 cittadini), residenti nelle aree più remote, ma non solo, che più potrebbero beneficiare da una riduzione almeno virtuale della loro distanza attraverso la banda larga; tale gap avrebbe dovuto ridursi con la digitalizzazione del territorio regionale operata dai nostri *partner* nella realizzazione della prima fase di LEPIDA e di cui possono beneficiare anche gli operatori privati di telefonia per la distribuzione dei loro servizi.
- Altro tema aperto è quello dell'**utilizzo dell'e-government da parte di cittadini** che è cresciuto a fronte dell' aumentata offerta: i cittadini che hanno visitato il sito Web della pubblica amministrazione locale sono circa il 20% (il 50% se si considerano i soli utenti Internet). In netto progresso rispetto agli scorsi anni, quasi un quinto degli utenti Internet ha utilizzato anche servizi transattivi (in particolare circa il 10% ha effettuato pagamenti). Rimane invece sostanzialmente stabile la percentuale di imprese che ha utilizzato Internet per comunicare con la pubblica amministrazione (44%), così come quella delle imprese che hanno utilizzato i servizi di e-government.
- Più in generale comunque le indagini per il 2005 indicano che vi è un generale trend positivo per quel che riguarda il ricorso a servizi via Internet (acquisti, banking ecc.) che segnala una tendenza generale degli utenti Internet ad intensificare la varietà d'uso.
- Se un fattore importante di questo "non uso" è l'informazione (nel 35% dei casi la ragione del mancato uso risiede nella mancata conoscenza del servizio) è pur vero che ancora la **qualità dei servizi** e la organizzazione delle amministrazioni in questo ambito è assai migliorabile. Spesso i servizi sono difficili da usare e ancor più da trovare: ulteriori sforzi vanno fatti dunque per rendere più chiaro e integrato l'approccio ai servizi pubblici on line, anche attraverso l'utilizzo di diversi canali di accesso.
- Altra costante che andrà affrontata è il dato relativo all'**utilizzo delle ICT da parte delle imprese dell'Emilia-Romagna** che resta basso quando si considerano soluzioni avanzate. In particolare, pur avendo una buona dotazione di base di tecnologie interne all'azienda, basso è l'uso di soluzioni integrate con fornitori e clienti, e basso l'utilizzo dell'*e-commerce* per comprare e vendere *on line*. E poiché è ormai un dato assodato che ci sia un rapporto diretto tra competitività regionale e *uptake* delle tecnologie informatiche, anche questo è tema di rilievo per la programmazione regionale.

La rete geografica in fibra ottica

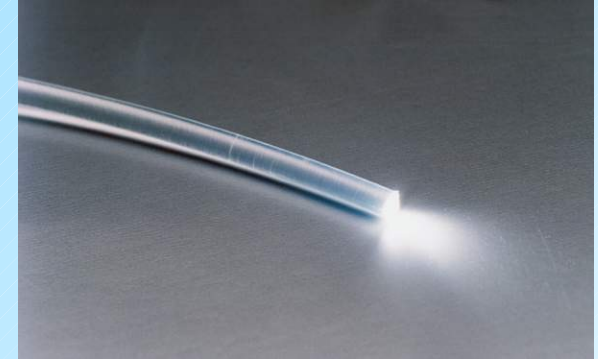
RETE IN FIBRA OTTICA

Complessivamente, la rete geografica è costituita da **2.115 Km** di cavidotti, suddivisi in:

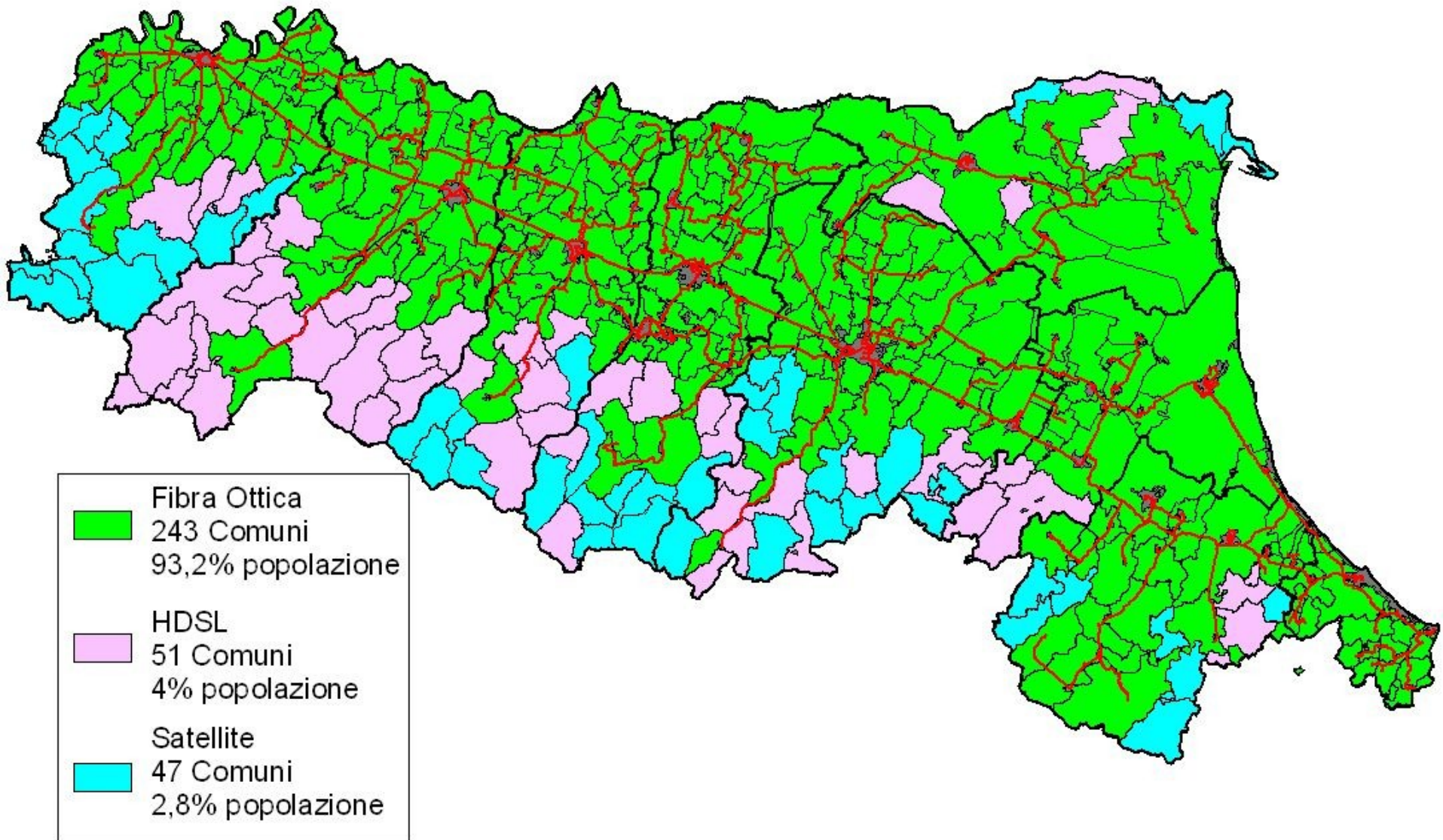
- ★ 1.924 Km di dorsali,
- ★ 124 Km di rilegamenti (diramazioni dalle dorsali verso le aree comunali).

Nei cavidotti sono posati:

- ★ **50.000 Km** di fibre ottiche di proprietà della Regione per Lepida
- ★ **230.000 Km** di fibre ottiche di proprietà delle Aziende Multiservizi per lo sviluppo del territorio e per fornire servizi di connettività a banda larga a cittadini ed imprese



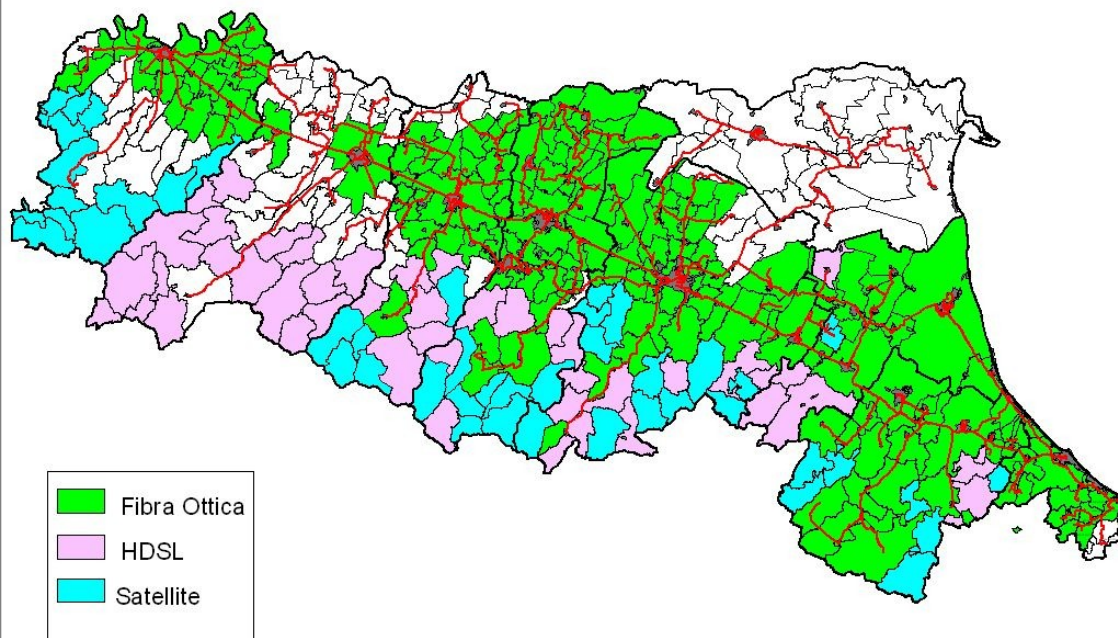
La rete Lepida a regime (metà 2007)



Stato di Avanzamento della realizzazione di Lepida al 31 dicembre 2006

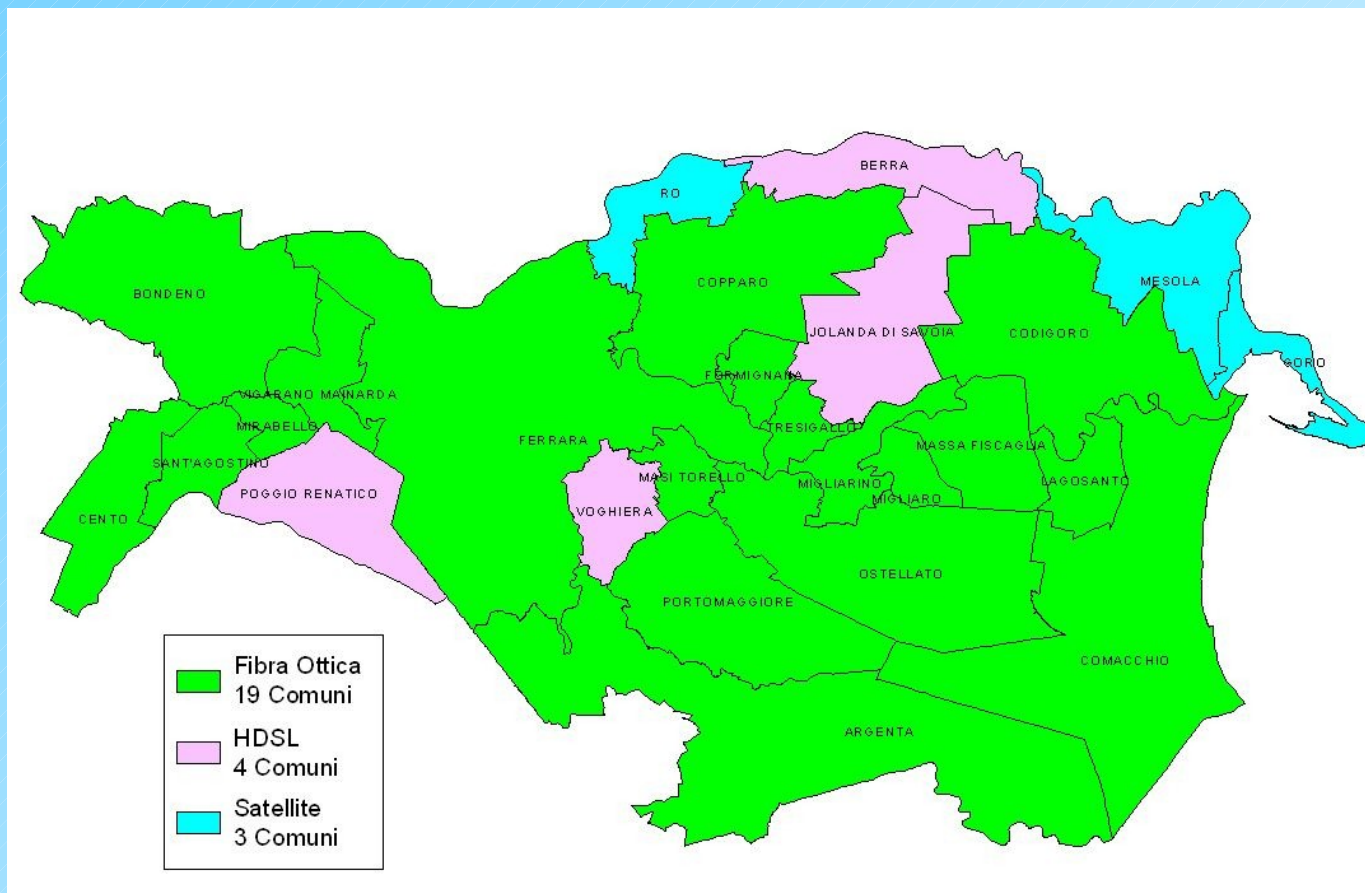
I 379 ENTI GIÀ COLLEGATI

- ★ 257 Comuni
- ★ 10 Province
- ★ 14 Comunità Montane
- ★ 3 sedi della Regione Emilia-Romagna
- ★ 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere
- ★ 4 altri Ospedali
- ★ 59 sedi dell'Università di Bologna, a Bologna e nella Romagna
- ★ 12 sedi dell'Università di Ferrara, a Ferrara
- ★ 2 Istituti del CNR (Radioastronomia e Scienze dell'atmosfera)
- ★ 6 altri Enti



La rete Lepida in provincia di Ferrara

SITUAZIONE A REGIME

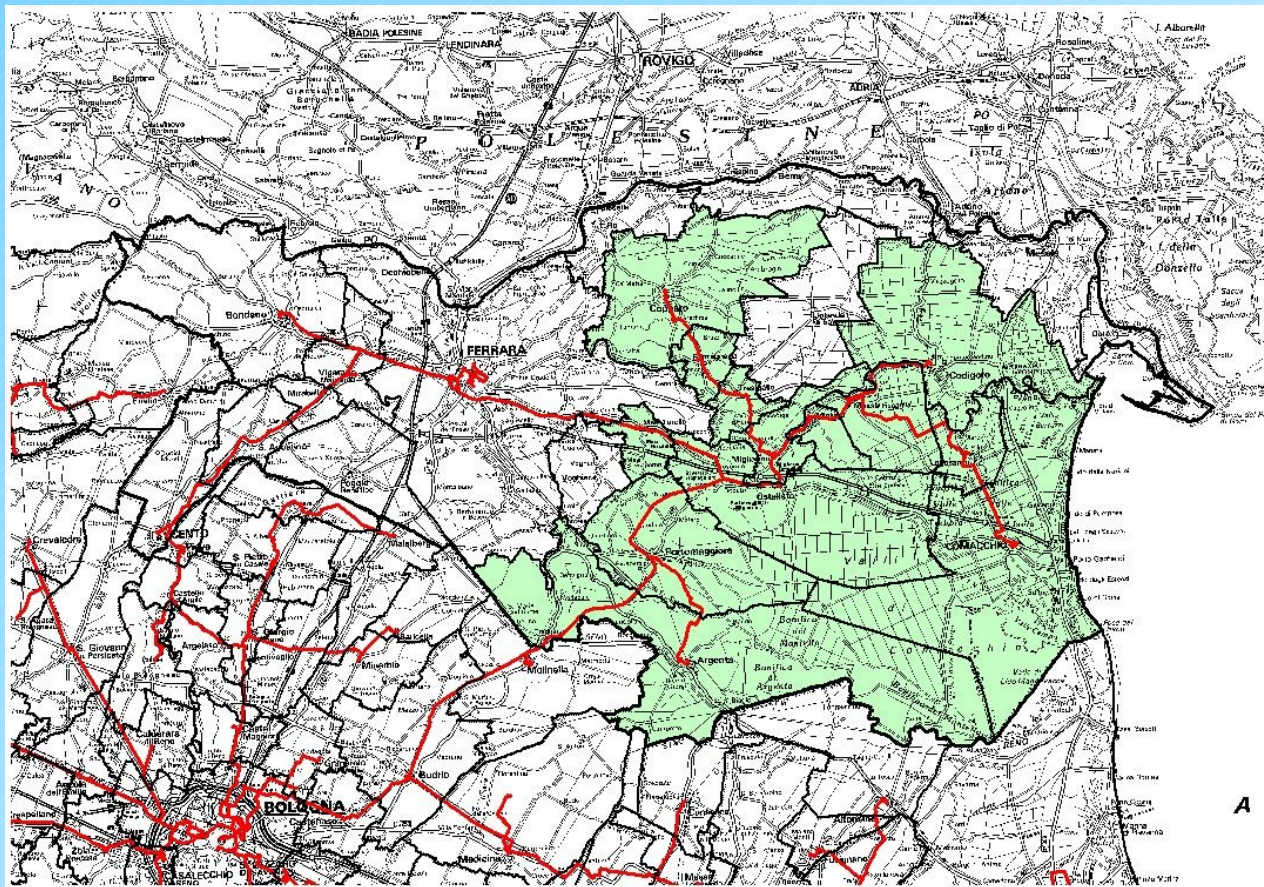


★ Sottoscritto nel 2004 l'accordo con Delta Web per la realizzazione della rete in fibra ottica

★ Sottoscritto nel 2007 l'accordo con Delta Web per la gestione dei servizi primari di rete (connettività e internet)

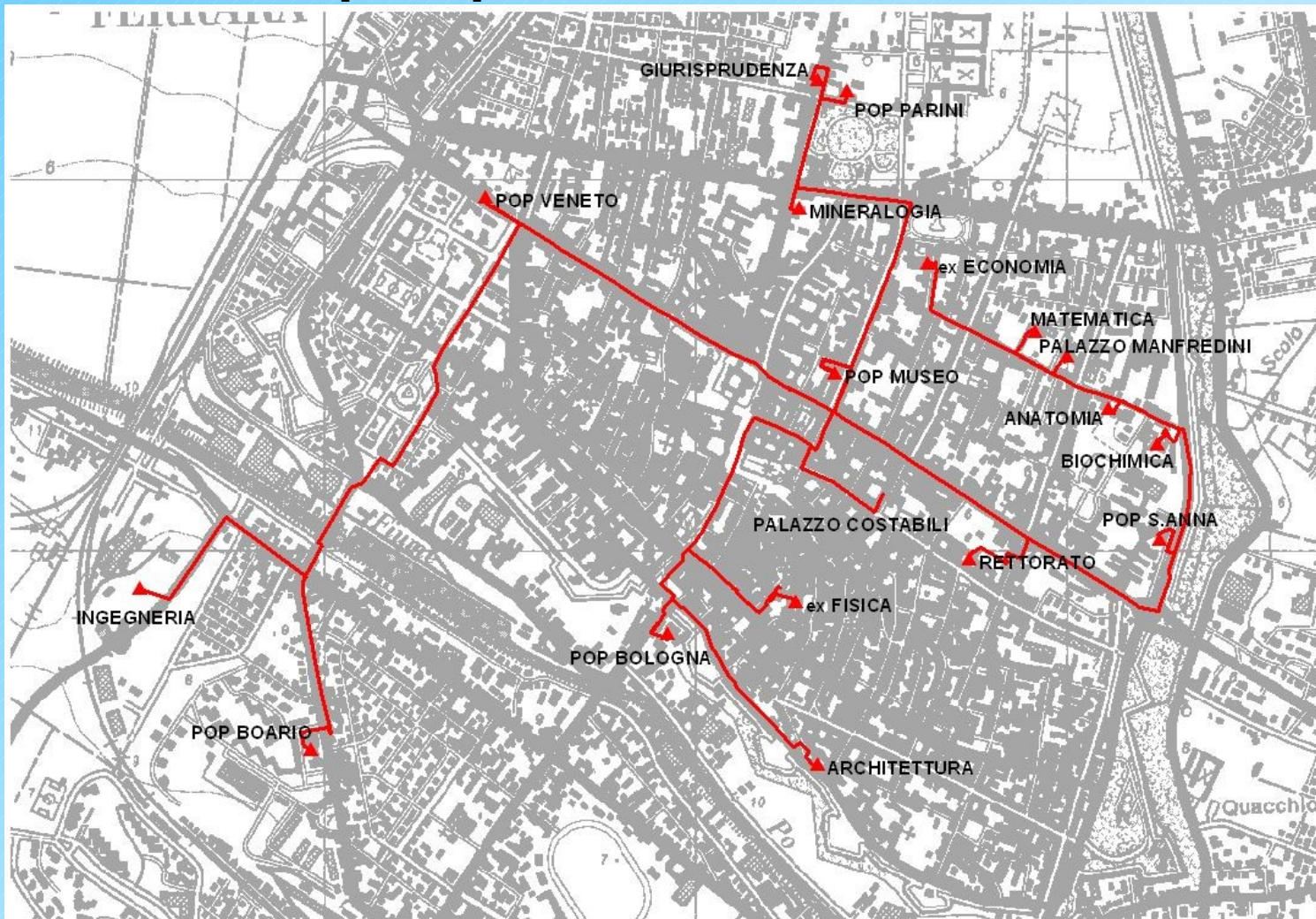
La rete Lepida in provincia di Ferrara

SITUAZIONE ATTUALE



- ★ Già realizzati i rilegamenti per 13 comuni (Codigoro, Masi Torello, Massafiscaglia, Migliaro, Ostellato, Argenta, Comacchio, Copparo, Formignana, Lagosanto, Migliarino, Portomaggiore e Tresigallo).
- ★ Già avviati i lavori per la realizzazione delle dorsali primarie, il cavo in fibra ottica sarà posato sulle ferrovie regionali.

La rete Lepida per l'Università di Ferrara



- ★ Già realizzato un anello logico che collega 12 sedi universitarie e 5 POP passivi.
- ★ La sede di ingegneria costituirà a regime il punto di affaccio della MAN universitaria alla rete Lepida geografica.

Linee guida per il nuovo Piano Telematico regionale 2007-2009

PITER

Infrastrutture per l'accesso e l'operatività

Tra i 12 Servizi individuati, in questa parte ci si sofferma su:

- **Servizi innovativi di telefonia (VOIP)**

La Regione promuove la realizzazione di un sistema regionale di telefonia che utilizzi tecnologia VOIP – Voice over Internet Protocol e la rete LEPIDA. Tale tecnologia permette una riduzione dei costi di comunicazione voce tra tutte le organizzazioni che utilizzano LEPIDA e pone le basi di un'architettura che rende possibile nell'arco di un triennio la realizzazione di servizi evoluti a supporto al lavoro collaborativo (audioconferenza, messaggistica unificata, mobilità e portabilità del numero, integrazione con applicazioni video: videoconferenza, videosorveglianza, e-learning, call center evoluti).

L'iniziativa consiste nel coordinamento su scala regionale delle esigenze di acquisto degli apparati VOIP da parte degli EELL, al fine di ottenere prezzi competitivi e inferiori alle medie di mercato: in questo modo gli Enti troveranno conveniente il passaggio a tecnologie VOIP per la telefonia e contemporaneamente la centralizzazione dei rapporti di fornitura permetterà di garantire interoperabilità tra i sistemi che verranno gradualmente implementati nelle diverse Amministrazioni.

Servizi ai cittadini e imprese

- Per un maggiore uso fare leva sulla MULTICANALITA'
- Le iniziative rivolte agli utenti cittadini e imprese sono suddivise in due aree:
 - *strumenti per l'accesso e la partecipazione* sono attività che attraverso l'adozione di un approccio multicanale hanno l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione, aumentando le occasioni di informazione e familiarizzando l'utenza all'impiego dei servizi on line;
 - *servizi di e-government* designa le iniziative volte alla diffusione omogenea sul territorio regionale di servizi on line ad elevata interattività e alla costante attività di verifica della soddisfazione dell'utenza (Sanità, Digitalizzazione del lavoro delle P.A., Scuola, ecc.).

E' prevista, in questa categoria, la realizzazione di nove servizi.

Riduzione del Knowledge Divide

Il knowledge divide è rappresentato dalla limitata capacità di fruire delle nuove tecnologie che variamente caratterizza imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni emiliano-romagnoli. In coerenza con l'obiettivo europeo di "costruire una società dell'informazione basata sull'*inclusione*, capace di stimolare la crescita e l'occupazione in modo coerente con lo sviluppo sostenibile" è da ritenere prioritario **investire in conoscenza**, che corrisponde alla *consapevolezza* delle attuali opportunità offerte dalla ICT e alla *visione* di ciò che rappresentano per il futuro.

Azioni specifiche di supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie presso imprese e cittadini, come pure iniziative di accrescimento della conoscenza e condivisione della stessa all'interno delle PA, sono obiettivi che la Regione Emilia-Romagna vuole e ritiene di dover sempre più perseguire.